Appello a intensificare l'iniziativa politica in questi ultimi giorni di campagna elettorale

Serrato dialogo con i lavoratori Atac sulle proposte per uscire dalla crisi

All'incontro con i tranvieri sono intervenuti i compagni Petroselli, Canullo e Panatta - Folto dibattito con Perna al Policlinico - Oggi numerose assemblee in provincia con i contadini - Ferrara e Pasquali al quartiere Trieste - Vecchietti a Priverno - Ciofi a Formia - Pasti a Ceccano

Gli strateghi e i manovali della provocazione cercano di impedire con le loro azioni criminali che il popolo italiano possa esprimere il 20 giugno un voto sereno e ragionato che suoni condanna per quanti hanno malgovernato il paese in questi trenta anni e che continuano anche in un momento come questo a dar prova di inefficienza e di incapacità: con queste parole, il compagno Edoardo Perna, della direzione e candidato al Senato, ha risposto ad una domanda che è stata rivolta nel corso dell'incontro-dibattito svoltosi ieri al Policlinico. Insieme al Compagno Perna, hanno risposto alle numerose domande di portantini, infermieri, tecnici e personale medico, i compagni Aloisi e Alpi, entrambi candidati al Comune.

Oltre che sulle questioni politiche nazionali, il dibattito si è sviluppato sui temi della riforma sanitaria e sulla situazione esistente nel grande ospedale romano. A più riprese, sia nelle risposte date da Alpi e da Aloisi che nell'intervento del compagno Delogu, è stata illustrata la posizione del nostro partito e sono state illustrate le proposte che avanziamo per una politica sanitaria concepita realmente al servizio dei cittadini, in grado di offrire anche agli operatori sanitari prospettive di lavoro più sicure e più qualificate.

A proposito dell'affossamento che ha subito la legge di Riforma sanitaria, Perna ha afermato che questi ritardi non sono imputabili solo allo scioglimento anticipato delle Camere, ma alla volontà ritardatrice della DC che ha bloccato la riforma per non colpire quel coacervo di interessi parassitari e di clientele che nell'attuale situazione continuano a prosperare con grave danno per l'intera collettività.

Un altro vivace e appassionato dibattito, con i lavoratori dell'Atac, si è svolto nel pomeriggio alla sezione Nuova Gordiani. All'incontro sono intervenuti i compagni Luigi Petroselli, segretario della Federazione del PCI e capolista al consiglio comunale; Leo Canullo, candidato alla Camera e al Comune; Luigi Panatta, segretario della sezione aziendale Atac, candidato al Comune.

Rispondendo alle domande di numerosi tranvieri che si interrogavano sui pericoli della strategia della tensione riesplosa alla vigilia del voto Canullo ha denunciato la responsabilità del Sid, al cui vertice, per colpa di chi ha governato l'Italia, sono stati messi uomini che sono stati complici o protagonisti delle trame eversive. Ma — ha proseguito Canullo — noi dobbiamo evitare che le ultime criminali provocazioni che hanno scosso il Paese, facciano passare in secondo piano le cose i problemi urgenti e reali, su cui vogliamo che si svolga il confronto. Non dimentichiamo che la democrazia cristiana si presenta al rinnovo del consiglio comunale senza alcuna proposta politica, e proprio per questo cerca di nascondere il vuoto della sua iniziativa, con una linea arrogante e tracotante.

Lo scudo crociato — ha sottolineato Canullo — non può infatti nascondere che gli obiettivi raggiunti al Comune di Roma, le cose fatte, sono state strappate proprio dall'impegno e dall'iniziativa unitaria dei comunisti. La perimetrazione delle borgate, il piano di emergenza per la casa, sono due esempi del successo della battaglia del PCI.

Concludendo l'assemblea il compagno Petroselli, che aveva già risposto ad altre numerose domande, ha messo in risalto il valore e il significato della nostra proposta di un governo di unità nazionale per uscire dalla crisi. Occorre creare le condizioni perché ciò si realizzi, assicurando un'avanzata, e un rafforzamento del PCI: perciò — ha aggiunto Petroselli — rivolgiamo un invito ai lavoratori dell'Atac, perché estendano la loro iniziativa fra i compagni di lavoro, spieghino le proposte concrete dei comunisti, conquistino al nostro partito in questi ultimi giorni di campagna elettorale il maggior numero di voti.

Proseguono, intanto, nei quartieri della città, e nei centri della provincia gli incontri popolari, i dibattiti, le assemblee. Ecco le iniziative in programma per oggi.

A PRIVERNO (Latina) alle 19, manifestazione con Tullio Vecchietti della Direzione del partito; Inaugurazione della Sezione Trieste (Via Massaciuccoli, 60) alle 18,30 con Ferrara, presidente della Giunta regionale del Lazio e Anita Pasquali candidata al Comune; a FORMIA (LT) alle 19,30, comizio con Paolo Cioti segretario del Comitato regionale; CAPANNELLE alle 18, incontro con Canullo; TOR VERGATA alle 19,30, incontro con Vetere e Buffa; SAN CAMILLO alle 12, incontro con Trezzini, Pratesi, Alpi e M. Coscia; MACCARESE alle 17, incontro con Pochetti, Stabile e Cecoli; NUOVA MAGLIANA alle 18 e 30, (Borgna-G. Piasco); MORANINO alle 18, dibattito (G. Calvi); CELIO alle 17, incontro (Pasquali-Sbragia-Pinna); CASSIA alle 18, incontro (Quattrucci); PARIOLI alle 17, incontro (Falomi-Pratesi); SUBIACO convegno (Maderchi); NAZZANO alle 20, incontro con Gilberto (Gillo) Pontecorvo; SACROFANO alle 19, incontro (Giannantoni); MONTEROTONDO CENTRO alle 19, incontro (Ossicini-M. Coscia); SEGNI alle 18, comizio (Strufaldi-Maffioletti); TORVAIANICA alle 20,30, comizio (Cesaroni); FRASCATI (Vermicino) alle 18, inaugurazione sezione (A. M. Ciai); NETTUNO alle 20, incontro (Trombadori); PORTA MAGGIORE alle 17,30, incontro (F. Prisco); OSTERIA NUOVA alle 19, comizio (Della Seta); OSTIA LIDO alle 18, incontro (Bencini); LAURENTINA alle 18,30, incontro ordine pubblico e criminalità (D'Alessio - Veltroni- Patacconi); CECCANO (Frosinone) alle 20, incontro con Nino Pasti candidato indipendente al Senato; MARIO CIANCA alle 18, (Speranza); EUR DECIMA alle 19, (Bischi); IACP OSTIA NUOVA alle 18, (Gerindi); BORGHESIANA alle 19, (S. Morelli); LATINO METRONIO (C. Morgia-Filisio-Di Marzio); TORBELLAMONACA alle 18, (Collasanti); QUARTICCIOLO alle 17, (M. Rodano-Calabria); APPIO NUOVO alle 18, (S. Micucci); ALESSANDRINA e NUOVA ALESSANDRINA alle 18,30, (Capponi-Rostan); ROMANINA alle 15, (Pinto); FINOCCHIO alle 19,30, (Signorini); BORGHETTO PRENESTINO alle 18,30 (Brienza); CINECITTA' alle 10,30 (Veltroni).

Nella giornata di oggi si svolgono anche numerose iniziative con i compagni del partito e i candidati sui problemi dell'agricoltura e del ruolo del potere democratico nuovo nelle assemblee elettive per la rinascita della condizione delle campagne. A GENZANO alle 19 (Agostinelli); ROCCA DI PAPA alle 19,30 (Montino-Fasola); CAMPOLEONE alle 10 (Agostinelli-Settimi); VIVARO alle 12 (Settimi); VELLETRI (Villaggio S. Francesco) alle 20 (Ferretti); COLLE DI FUORI alle 20,30 (Pagliani); OLEVANO alle 19; ZAGAROLO alle 20 (Caporrella); CASTELCHIODATO alle 19 (Picchio-Teofili); MORICONE alle 20 (Bagnato-Filabozzi).

Altre iniziative in provincia: LANUVIO alle 20 (Maffioletti-F. Ottaviano); PALESTRINA alle 20 (Sbardella-Ciai); GORGA (Sartori); MARCELLINA alle 20 (Fredduzzi - Boyer); MONTELIBRETTI alle 20,30 (Santacroce); COLONNA alle 19 (M. Prasca).

Nella Regione si svolgeranno i seguenti comizi.

In Provincia di FROSINONE: Acuto ore 20, (Cittadini); Falvaterra ore 20, (De Angelis); Isola Liri ore 20,30 (Assante-Sperduti); Veroli (Quadrozzi) ore 20,30 (Campanari-Mastrantoni); S. Andrea ore 20,30 (Migliorelli) La Forma ore 21 (B. De Santis-Bianchi); Casalvieri (Roselli) ore 20 (Marrone); Monte S. Giovanni in Campano (Bagnara) ore 19 (Patrizi); Viticuso ore 20,30 (Mazzocchi).

In Provincia di LATINA: Sperlonga ore 21 (Raco); Minturno ore 20 (Luberti); Scauri ore 21 (Luberti); Monte San Biagio ore 20,30 (Angela Vitelli); Latina (Borgo Podgora) ore 20,30 (Roncon-Forlenza); LT Scalo (Gescal) ore 19 (Forlenza); Borgo Bainsizza ore 20,30 (Lungo-Mancino); Castelforte ore 20 (G. Forte); Borgo Sabotino ore 20,30 (Berti); Sermoneta Scalo ore 20,30 (Calcagnini-Scarteccia); Aprilia (Nord) ore 20 e 30 (Severin-Gerardi); Aprilia (Nettunense Nord) ore 20 (Berghi-Currò).

In Provincia di RIETI: Fiamignano ore 18,30 (Angeletti); Collevecchio ore 21 (Silvia Paparo); Frasso ore 21 (Proietti); Gavignano ore 21 (Bocci); Castelnuovo ore 20 (Ceccarelli); Poggio Mirteto ore 20 (Coccia); Forano ore 20 (Lombardi); Selci ore 21 (Giocondi).

In Provincia di VITERBO: Orte ore 19,30 (Mauro Tognoni); Canepina ore 21 (Massolo); Grotte di Castro ore 20 (Angela Giovagnoli); Orte Scalo ore 18 (Mauro Tognoni); Tuscania ore 18 (Angela Giovagnoli); Bomarzo ore 19,30 (Annesi); Piansano ore 19,30 (La Bella); Farnese ore 19 (Pollastrelli); Montalto di Castro ore 19 (Modica).

Ricorso in appello contro l'assoluzione dei tre studenti del liceo Visconti

Un ricorso in appello contro l'assoluzione dei tre studenti del liceo Visconti, processati per aver distribuito un questionario sul sesso nella scuola, è stato presentato dal sostituto procuratore della Repubblica Nicola Renda. Alberto Angiolini, di 18 anni, Cecilia Castellani, di 16 anni, e Giuseppe Biamonti, di 15 anni, — come si ricorderà — sono stati assolti, mercoledì scorso, con formula piena dai giudici della settima sezione penale, perchè «il fatto non costituisce reato».

Contro questa sentenza ha interposto appello Renda, che al processo, nella veste di pubblico ministero, aveva chiesto il perdono giudiziale per i due minorenni Castellani e Biamonte, e tre mesi di detenzione per Angiolini.

Il cardinale inascoltato

Il cardinale vicario Poletti, di cui sono note le frequenti interferenze nel confronto politico in corso — molto lontane dalle conclusioni del convegno da lui stesso promosso nel febbraio '74 sui «mali di Roma» — ha pubblicamente lamentato, in un'assemblea del clero romano, che le sue prese di posizione «non vengono recepite», *che* «a volte alle risposte del vicariato non viene dato ascolto».

Ci sembra che a spiegare la «disattenzione» di cui il vicario si duole, possa giovare la domanda posta da un anziano pensionato al dibattito di qualche giorno fa a SS. Apostoli con i candidati del PCI «Tra una città come Bologna — *domandò rivolto alla folla (ma pensava certo a Poletti)* — e una come Roma, vituperata e offesa dal clientelismo e dal malgoverno dc quale delle due è "senza Dio"»?

Ecco, se il cardinal vicario vorrà egli stesso provarsi a rispondere, potrà forse convincersi di quanto le sue «prese di posizione» di questi mesi non nuocciano solo alla comunità civile, che contribuiscono a lacerare e dividere, ma siano dannose per la stessa Chiesa. Non era casuale l'esempio di Bologna. Sotto gli occhi della gente stanno gli esempi di città, e di Regioni (lo stesso Lazio), in cui il governo delle forze di sinistra e democratiche assicura, nel rispetto di ogni espressione di pensiero e del sentimento religioso, la possibilità di una crescita giusta e ordinata della comunità: e da questo sviluppo derivano nuove opportunità — nella distinzione della diversità dei campi — per ogni istituzione politica, culturale e religiosa.

Per converso, ecco lo spettacolo offerto dalla capitale d'Italia in tanti anni di un'amministrazione che si ammantava dell'attributo cristiano: le miserie delle baracche, la disperazione dei disoccupati, lo sbandamento — nell'abbandono e nella solitudine — di tanti giovani. La vittoria, per troppo tempo, dell'ingiustizia e della prepotenza ha sviito e offeso lo stesso prestigio della Chiesa, la stessa volontà di quanti intendevano offrire una testimonianza di fede. E alla Chiesa e ai suoi fedeli gioverebbe assai più, ci sembra, che di queste offese — agli uomini di ogni convinzione — si dolesse, e non dello scarso seguito che trova la sua propaganda elettorale, il cardinale vicario di Roma.

I commessi delle immobiliari

Come usa ad ogni vigilia elettorale, anche quest'anno l'«Associazione romana proprietà edilizia» *ha affittato quattro colonne di un giornale amico per fare pubblicità ai candidati a cui, evidentemente, deve riconoscenza: e non c'è dubbio che, se eletti, costoro non mancheranno di ricambiare. I concorrenti democristiani fanno la parte del leone, visto che ad essi* «realisticamente spetta — *si legge nell'inserzione* — il ruolo principale di difesa del Paese», *e della rendita: segue quindi un elenco di galantuomini degni esponenti del PLI e del MSI. Anche costoro, infatti, ci viene assicurato che* «hanno dato prova di comprensione e di appoggio alla battaglia in difesa della proprietà immobiliare».

E' bene che i romani — e in particolare tutti quelli che sono senza casa per gli affitti esosi, gli altri che ancora abitano in baracca, o quelli che la rendita ha costretto a vivere in borgate prive di servizi — sappiano in quali partiti (DC, PLI e MSI) le immobiliari cercano e trovano i loro commessi.

Revocate le licenze per quattro lottizzazioni

La Regione interviene per bloccare il sacco del Circeo

Una precisazione della Cassa per il Mezzogiorno sullo scandalo dell'acquedotto - Sono quasi 400 le costruzioni poste sotto sequestro da Infelisi

La giunta regionale è intervenuta per porre un freno al sacco del Circeo. Il presidente Ferrara ha firmato ieri il decreto con il quale annulla quattro licenze edilizie che erano state concesse dal Comune di San Felice Circeo per lottizzazioni di costruzioni residenziali nelle località Punta Rossa, Punta d'Oro e alcune villette a schiera già concesse per la realizzazione di piscine e campi di tennis.

Il decreto è stato emanato in base alla nuova legge urbanistica che autorizza la Regione a intervenire, sostituendosi al Comune, in caso di abusi edilizi. Era stato proprio avvalendosi di questa normativa che nell'aprile scorso, il compagno Ferrara, prima ancora che la magistratura aprisse l'inchiesta sullo scandalo di San Felice, era intervenuto per impedire una lottizzazione in località «Quarto Caldo». In quell'occasione, però, l'atto della giunta regionale fu annullato da una successiva sentenza del comitato di controllo, che consentì ai saccheggiatori di riprendere indisturbati la propria opera.

Intanto sembra conclusa la prima parte dell'inchiesta avviata nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Infelisi. Le costruzioni poste sotto sequestro sono poco meno di 400, e 26 gli avvisi di reato spiccati nei confronti di alcuni, fra i maggiori protagonisti dello scempio urbanistico. Come è noto solo di tre dei personaggi incriminati si conosce il nome. Sono gli ultimi tre sindaci di San Felice: il socialista Pascuti — dal quale ha preso le distanze, ieri, la federazione del PSI di Latina — e i dc Tuccarone e Ciesci. Degli altri si sa soltanto che sono ingegneri, architetti e funzionari dell'amministrazione comunale. Nei prossimi giorni, probabilmente, Infelisi firmerà altre comunicazioni giudiziarie.

L'inchiesta ora dovrà far luce sulle responsabilità da attribuire ad enti pubblici e privati, che non hanno fatto nulla per impedire il saccheggio del parco nazionale, e in alcuni casi lo hanno favorito apertamente.

A questo proposito la Cassa per il Mezzogiorno ha fatto sapere che la cifra spesa per la realizzazione di un acquedotto per portare l'acqua in alcune lottizzazioni, nei pressi di San Felice, è stata di circa due miliardi, e non di 600 come erroneamente il nostro giornale aveva riferito nei giorni scorsi. «*Per le opere esterne* — è scritto in una lettera inviataci dall'ente statale — *risultano spesi in totale circa un miliardo e mezzo di lire. Tale opere rientrano nel quadro dello schema di normalizzazione idrica che interessa le popolazioni di Latina Pontinia, Sabaudia, Sezze, Priverno e Terracina. Successivamente* — prosegue la nota — *l'opera è stata integrata con una diramazione, per assicurare la portata totale di circa 100 litri al secondo prevista per il comune di San Felice. Per l'attuazione di questo intervento fu anche necessario costruire una galleria per l'attraversamento del monte Circeo. Successivamente la Cassa ha finanziato alcune opere interne, relative all'acquedotto, con una somma di 180 milioni, articolandosi della legge "anticolera" del '73*». Resta il fatto che l'acqua è arrivata alle lottizzazioni abusive della «Maioriana III», disabitate per 10 mesi all'anno, mentre i numerosi comuni della provincia di Latina sono ancora privi di acqua potabile.

Da segnalare infine una presa di posizione del ministero dell'agricoltura, che ha diffuso una nota nella quale ricorda il ruolo svolto dal dicastero nella lotta all'abusivismo. Centinaia di contravvenzioni — è scritto nel documento — sono state elevate nello scorso inverno per lo scempio compiuto da alcuni costruttori all'interno del parco nazionale, ma evidentemente non sono state sufficienti a fare cessare il saccheggio. Sulle eventuali responsabilità del ministero, una parola dovrà dire nei prossimi giorni il sostituto procuratore della Repubblica Infelisi.

L'assemblea di ieri sera a Nuova Gordiani dei lavoratori dell'ATAC alla quale hanno partecipato Canullo e Petroselli

Sono intervenuti i compagni Pecchioli e D'Alessio e il generale Pasti

Discussa al circolo Monteverde la riforma delle Forze Armate

Al dibattito hanno preso parte numerosi ufficiali e sottufficiali in borghese - Domande e risposte sui principali temi della proposta del PCI - La crisi delle FF.AA. specchio della crisi del Paese

Le iniziative del PCI sui problemi delle FFAA sono state il tema di un dibattito svoltosi l'altra sera a Roma, nel circolo culturale di Monteverde Nuovo, al quale hanno preso parte il compagno sen. Ugo Pecchioli, della segreteria del partito, il generale Nino Pasti, candidato indipendente al Senato, e il compagno on. Aldo D'Alessio, candidato alla Camera. Fra i presenti numerosi gli ufficiali e i sottufficiali in borghese.

La crisi del Paese — ha detto Pecchioli introducendo il dibattito, presieduto dal compagno Vincenzo Marini, della Federazione comunista romana — si rispecchia profondamente anche nella organizzazione militare. Il disagio del personale della difesa è dovuto in larga misura al trattamento economico e alle carriere, ma anche al modo con cui le nostre Forze armate sono strutturate e dirette. Questo disagio è soprattutto quindi di carattere morale.

Pecchioli ha poi rilevato che alcuni settori dell'apparato militare, prima di tutto il SID, sono profondamente inquinati e che vi è quindi l'esigenza di una riforma complessiva delle istituzioni militari e degli organi di sicurezza. Essa deve procedere — ha concluso Pecchioli — di pari passo con le altre lotte per la difesa e lo sviluppo della democrazia e dei suoi istituti.

Il personale militare — ha detto a sua volta il gen. Pasti rispondendo ad alcune domande su questo tema — si sente emarginato dalla società, trascurato nei suoi diritti. Il servizio di leva, che dovrebbe consentire ai giovani di arricchire la loro personalità e di far crescere la loro coscienza democratica, è in realtà per gran parte una inutile perdita di tempo, o almeno così viene giudicato. I quadri debbono essere messi in condizione di poter godere dei diritti politici, disponendo di organismi di rappresentanza che tutelino i loro interessi, evitando però la costituzione di sindacati o di partiti, che potrebbero incrinare il carattere unitario che le forze armate debbono avere. E' stato chiesto da alcuni presenti perchè il PCI, nonostante ritenga giuste le rivendicazioni dei sottufficiali della Aeronautica, non sostiene le loro lotte. Abbiamo apprezzato e apprezziamo — ha risposto il compagno D'Alessio — la maturità democratica dei sottufficiali dell'A.M. e condividiamo la sostanza delle loro richieste. Non siamo però d'accordo su certe forme di lotta, che finiscono per essere controproducenti. Abbiamo tuttavia distinto gli errori dalle misure repressive, solidarizzando in modo concreto con i colpiti e indicando la necessità di una azione unitaria a loro sostegno.

Il dibattito — ha rilevato Pecchioli nelle conclusioni — è il segno dei tempi. I problemi militari, fino a qualche tempo fa «riserva di caccia» degli esperti, vengono ora discussi a livello popolare. E' un bene sia per le forze armate che per il Paese.

s. p.

Gravi ritardi nelle operazioni di consegna

Ancora da distribuire oltre duecentomila certificati elettorali

Il completamento della distribuzione dei certificati elettorali è stato oggetto di un intervento del compagno Ugo Vetere, candidato del PCI al Campidoglio, presso i responsabili del Comune e dello stesso ufficio elettorale. Vetere ha incontrato ieri i dirigenti dei servizi per conoscere con esattezza quali provvedimenti siano stati presi per completare in tempo utile la vasta e complessa operazione. La seconda tornata di consegne a domicilio, tuttora in corso, si concluderà, come è noto, nella giornata di domenica. Lunedì mattina — è stato assicurato — si procederà da parte degli uffici comunali ad una ulteriore verifica della situazione. Se, come prevedono i responsabili, i certificati non pervenuti ai rispettivi titolari assommeranno a circa 100 mila, si potrà dire di essere a buon punto, e far quindi fronte alla successiva fase di consegna diretta tramite gli sportelli dell'ufficio elettorale. In caso contrario, sarà necessario predisporre urgentemente un rinforzo del servizio e del numero degli addetti.

A tutt'oggi, secondo quanto comunica il Comune, risultano consegnati su un totale di 2.067005 certificati circa l'89%. Restano, dunque, due giorni per distribuire il restante 11 per cento. A questo proposito, al fine di snellire la procedura, gli incaricati del recapito sono stati autorizzati a lasciare i certificati — in caso di assenza dei destinatari — anche ai portieri degli stabili, se questi si sentiranno di assumersi la responsabilità di recapitarli agli inquilini.

Comunque, chi non avesse ancora ricevuto il certificato elettorale, farà bene ad accertarsi immediatamente se nella sua zona è già avvenuta la distribuzione. In questo caso, è opportuno che si rivolga subito all'ufficio elettorale per ritirare di persona il certificato.

Da lunedì, fino a sabato, gli uffici di via dei Cerchi resteranno aperti con orario continuato dalle 9 alle 19. Domenica 20 il servizio elettorale funzionerà dalle 7 fino alle 22; lunedì 21 dalle 7 alle 14.

il partito

COMITATO DIRETTIVO — Alargato a segretari di zona lunedì alle 9,30 Federazione alle 9,30 Odg: «Campagna elettorale». Relatore Luigi Petroselli.

RIUNIONE CANDIDATI — Lunedì alle 21 in Federazione Odg: «Campagna elettorale» Relatore Luigi Petroselli.

SEZIONI E CELLULE AZIENDALI — In Federazione alle 18 riunione dei segretari delle sezioni aziendali Atac, Stefer, FF SS PP TT, Statali, Comunali e delle cellule aziendali Enel, Acea, Gas, Alitalia, Sip (Vitale - Fiorelli Marola).

ASSEMBLEE — DRAGONA alle 19 scrutatori e rappresentanti di lista, CAVALLEGGERI alle 20 scrutatori e rappresentanti di lista (Lettonico); CASTELNUOVO alle 21 attivo (Assogna).

FROSINONE — Pignataro ore 21 (Emilio Mancini); Arpino ore 20 incontro popolare (Spaziani - Gabriella Marzilli); Paliano ore 22 (De Gregorio - Annalisa De Santis); Ceprano (Stazione) ore 20 (Simiele); Atina (Colle Alto) ore 21 (Riccardi); Fiuggi ore 21 incontro con gli albergatori (Leggiero); Alatri (La Guccio) ore 20,30 incontro popolare (Frasca). Alatri (Fontana Scurano) ore 20,30 (Galone); Alatri (Intagna nali) ore 20,30 (Cecchinelli); Alatri (Civette) ore 19,30 (Bottini); Guarcino ore 19,30 (Ceci); Castro Crespase ore 20,30 (Colafranceschi); Supino ore 20,30 (Lolfredi - O De Santis). Ausonia ore 20 (Tomas), Valle Rotonda ore 20 (Vacca), Boville (Breccia) ore 21 (Luffarelli - Porteo) San Giovanni Incarico ore 20 (D Santo); Arce (Campo Stefano) ore 21 (Gemma)

LATINA — Cisterna ore 19 incontro con le donne (Leda Colombini); Terracina ore 19,30 manifestazione con i giovani (Gigani Borgna - Grassucci); Terracina ore 20 incontro popolare (Rocco Di Girolamo), Itri ore 19 dibattito con i giovani (Di Resta), Gaeta ore 18 assemblea (Valente).

RIETI — Cantalice (Capo La terra) ore 20,30 dibattito (Speranza); Città Ducale (Capo Rio) ore 20 dibattito (Francucci).

VITERBO — Vasanello ore 20 incontro con gli artigiani (Ercoli), Vitorchiano ore 21 assemblea, Marta ore 21 assemblea (Sarti); Bagnoregio (Fabbrica FIMAS) ore 21 ass. con gli operai (Fantini), Montefiascone ore 21 ass (Bellacqua); Castiglione in Teverina ore 21 ass (Camilli); Capranica ore 21 ass (Trabacchini); Ischia di Castro ore 21,30 incontro con i giovani, Sipicciano ore 20 ass FGCI; Montefiascone ore 18 incontro FGCI (Fantini.)

Ricerca testimoni

Si pregano coloro che hanno assistito al tamponamento avvenuto il 3 giugno alle 11 del mattino sull'Autostrada del Sole all'altezza di Fano, di telefonare al n. 3496030 Risponde Badiali.

Abbandonati da teppisti volantini provocatori

Supermercato al Collatino saccheggiato da 60 ladri

I malviventi, armati di bastoni, si sono impossessati di derrate alimentari per mezzo milione di lire Delegazione del PCI presso il commissariato di PS

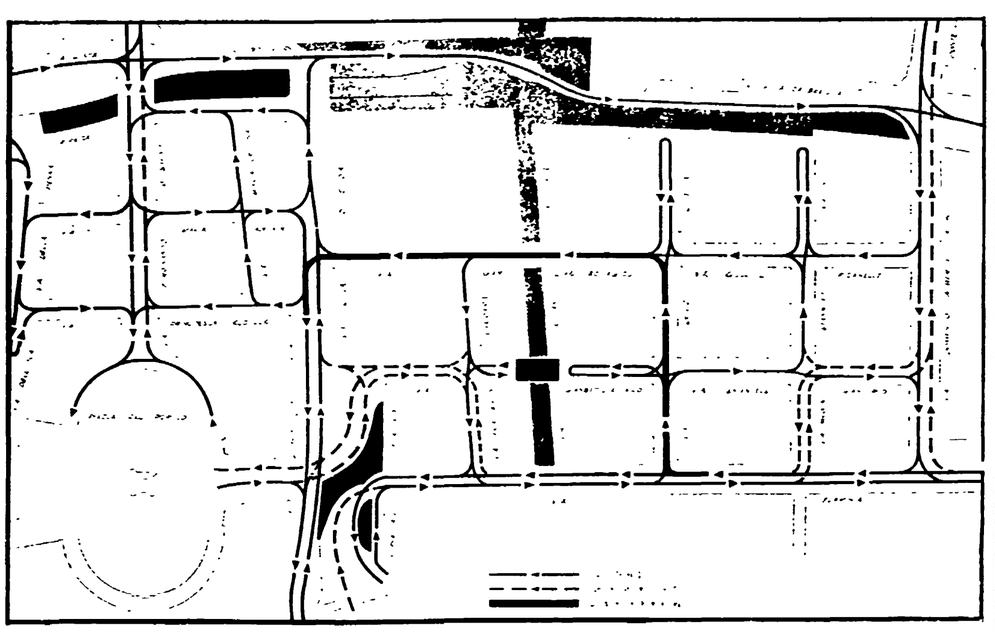
Hanno fatto irruzione in sessanta nel supermercato alimentare di via Serenissima, armati di bastoni, catene e spranghe, poi hanno razziato la merce da banchi e scaffali dileguandosi gridando farneticanti slogans, minacciando alla «spesa proletaria». La banda di ladri, composta da uomini e donne, ha fatto irruzione nei locali del grande magazzino verso le 19,30. Mentre quattro o cinque individui sono rimasti a controllare le casse, per evitare che qualcuno dei clienti uscisse in strada a chiamare aiuto, gli altri teppisti hanno arraffato i prodotti esposti, riempiendone grandi sacchi di plastica neri, del tipo di quelli usati per raccogliere i rifiuti.

L'incursione è durata una decina di minuti. Il direttore del supermercato, Mauro Mannoia, è stato immobilizzato da due ladri proprio mentre stava telefonando al «113». I teppisti hanno inoltre strappato i fili dell'apparecchio telefonico.

Gli altri delinquenti sono rimasti a presidiare gli ingressi del magazzino, poi hanno dato un segnale ai loro complici e tutti insieme si sono allontanati indisturbati. Prima di uscire alcuni di loro hanno lanciato volantini dal tono farneticante nei quali si parla di «esproprio proletario». I provocatori, messaggi sono firmati da un sedicente comitato di «proletari comunisti organizzati».

Il bottino della banda non è stato molto consistente. Nei sacchi, sessanta ladri hanno infilato merce voluminosa ma non particolarmente costosa. A tarda sera, dopo il sopralluogo compiuto dalla polizia, è stato fatto l'inventario della merce: secondo i calcoli, il valore dei prodotti rubati assomma a 500 mila lire.

In serata, una delegazione del PCI guidata dal compagno Aldo Tozzetti si è recata presso il commissariato di Centocelle per esprimere le preoccupazioni dei cittadini per il nuovo episodio criminoso e il tardivo e inadeguato intervento della polizia. E' risultato, tra l'altro, che a una sola macchina della PS è affidato il compito di vigilare per le vie del vasto quartiere.



CAMBIA LA CIRCOLAZIONE NELLE VIE INTORNO A PIAZZALE FLAMINIO

Nuovi provvedimenti per il traffico sono stati adottati nelle vie intorno a piazzale Flaminio: ecco nel dettaglio le misure. Via Flaminia: riaperto al traffico l'incrocio con via C. Beccaria; la corsia da via degli Scialoia a piazzale Flaminio è transitabile solo per i mezzi diretti alla stazione della «Roma Nord» e a via di villa Ruffo. Via F. Carrara: la corsia da via Flaminia a via G.B. Vico è riservata ai mezzi pubblici che devono raggiungere le fermate di piazzale Flaminio. Via G.B. Vico: chiuso l'incrocio con via C. Beccaria; senso unico in direzione da via degli Scialoja a via P. S. Mancini. Via P. S. Mancini: nel tratto da via Flaminia a via E. Gianturco transito consentito ai soli mezzi pubblici. Piazzale Flaminio: senso unico riservato ai mezzi pubblici tra via G. Washington e via Flaminia, con direzione di marcia verso via Flaminia.